



Comune di Campi Bisenzio  
(Città Metropolitana di Firenze)

## LINEE GUIDA PER IL NUOVO PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO

Gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica non sono meri atti tecnici, ma rappresentano l'idea di città e la visione del territorio espresse dalla comunità locale e perseguite dai suoi amministratori.

Gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, maturati nell' azione di governo e confrontati con le diverse espressioni della realtà locale, costituiscono pertanto il riferimento programmatico per la definizione degli obiettivi del nuovo Piano strutturale.

Essi sono chiaramente espressi nel Programma di Mandato del Sindaco 2013-2018 e nei Documenti unici di programmazione (DUP) che si sono succeduti negli ultimi anni e possono essere così riassunti:

- forte difesa dell'identità locale e del senso di appartenenza alla comunità, associata ad una visione sovracomunale (l'ambito della Piana) per temi come l'organizzazione dei servizi, la mobilità, le grandi infrastrutture, la tutela dell'ambiente e la mitigazione del rischio idraulico,
- promozione ed innovazione delle attività produttive in un rapporto organico fra sviluppo economico, pianificazione urbanistica e salvaguardia ambientale,
- adeguamento delle infrastrutture per la mobilità e forte sviluppo dell'intermodalità e della rete della mobilità lenta,
- priorità al recupero del patrimonio edilizio ed alla sua riqualificazione energetica e strutturale,
- decisa semplificazione delle norme e delle procedure,
- promozione di una diffusa ed organizzata partecipazione dei cittadini alle scelte di governo locale.

Ai fini della redazione del nuovo strumento di pianificazione si dovrà tenere conto delle seguenti linee guida, contenenti Obiettivi e Azioni da declinarsi nella carta del territorio del Comune di Campi Bisenzio secondo il tema delle “**sei città**” come visione di analisi e progettualità da sviluppare nel territorio:

- *la città sostenibile*, che mira, attraverso la politica urbanistica ed economico-sociale, a ridefinire l'identità e la vocazione dei luoghi per ritrovare opportunità di crescita e senso di appartenenza;
- *la città accessibile e inclusiva*, per migliorare, attraverso lo sviluppo economico e sociale, le dinamiche di relazione, per rinnovare positivamente i rapporti fra le persone, il mondo associativo e l'amministrazione, per risolvere le problematiche e sviluppare condizioni di benessere;
- *la città collegata*, per costruire, attraverso innovativi modelli intermodali, un sistema di mobilità fondato sull'uso integrato di nuovi mezzi, dalla bici alla tramvia, e sulla



Comune di Campi Bisenzio  
(Città Metropolitana di Firenze)

promozione di percorsi lenti , come l'itinerario ciclopedonale lungo il Bisenzio per realizzare un collegamento da Prato alla pista pedociclabile del Parco fluviale dell'Arno;

- *la città vivace e delle persone*, per rafforzare e qualificare le relazioni sociali attraverso efficienti servizi per la cultura, la scuola e lo sport, per soddisfare la vivacità dei giovani, le esigenze degli adulti e tutto ciò che gravita intorno ai cittadini di qualsiasi età;
- *la città open*, per costruire, attraverso le istituzioni ed i rapporti col cittadino e i Laboratori Civici, un' esperienza di democrazia deliberativa fondata sul confronto pubblico per rendere il sistema politico più permeabile alle influenze della società civile;
- *la città policentrica*, per riqualificare i centri storici minori come San Donnino, Capalle, San Piero a Ponti, Sant'Angelo a Lecore, San Martino, Santa Maria, ma anche gli ambiti urbani del capoluogo (vedi Carte Capitani di parte Guelfa), tramite interventi di rigenerazione urbana, di sistemazione ambientale e paesaggistica e di riqualificazione e miglioramento energetici.

Gli obiettivi che il nuovo piano intende perseguire definiscono ed alimentano le strategie dello sviluppo sostenibile nel territorio comunale con una specifica attenzione ai temi ed alle politiche di area vasta, secondo una strategia articolata su due livelli:

- strategie che attengono alla dimensione ed alle relazioni sovracomunali,
- strategie che attengono alla scala locale.

Sette obiettivi generali che il piano intende perseguire, il primo dei quali riguarda esplicitamente le problematiche di area vasta mentre i sei successivi attengono prevalentemente alla dimensione comunale, anche se spesso richiamano progetti e temi di livello sovracomunale:

#### Obiettivo 1 - Condividere le politiche e le strategie di area vasta

L'obiettivo è quello di inquadrare scelte strategiche di sviluppo del territorio in una dimensione territoriale di area vasta che comprenda il sistema dei Comuni della Piana Fiorentina: mobilità, sistema produttivo, servizi di area vasta, mitigazione del rischio idraulico, Parco della Piana.

#### Obiettivo 2 - La riqualificazione ambientale del territorio rurale e periurbano

L'obiettivo persegue la permanenza e la ricostituzione di elementi di continuità ecologica in linea con la normativa del PIT sul Parco Agricolo della Piana e Piano Paesaggistico: sistema dei Parchi fluviali; aree già classificate e/o candidate al riconoscimento come ANPIL; valorizzazione della vocazione agricola di parti del territorio.



Comune di Campi Bisenzio  
(Città Metropolitana di Firenze)

### Obiettivo 3 - Tutelare le identità ed il carattere policentrico del sistema insediativo

L'obiettivo si pone lo scopo di tutelare e riconoscere le diverse identità del sistema insediativo, di rafforzare e qualificare le polarità urbane.

### Obiettivo 4 - Rigenerare la città e ridefinire i margini con il territorio rurale

Obiettivo del PS è quindi non assumere la rigenerazione urbana come categoria o procedura di intervento sul patrimonio edilizio esistente ma come approccio sistemico ai problemi della città contemporanea: individuare le aree caratterizzate da degrado urbanistico o da degrado socio-economico, riqualificare le aree di frangia e ridisegnare i confini della città, sostegno a nuovi modelli dell'abitare e dell'organizzazione del lavoro

### Obiettivo 5 - Riordinare e qualificare le piattaforme produttive e commerciali

Attuare strategie, anche condivise a livello di area vasta, per il riordino e la riqualificazione delle aree industriali ed artigianali, adeguamento delle infrastrutture di accesso e del sistema di trasporto, mitigazione degli impatti ambientali.

### Obiettivo 6 - Elevare ed integrare le prestazioni sociali della città: la città pubblica e la rete dei servizi

Valorizzare i beni comuni attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e non solo, che riguardi sia le aree verdi quanto le strutture e gli edifici pubblici.

### Obiettivo 7 - Un piano per i cittadini

Attivare il confronto, aprire la città, coinvolgere la cittadinanza al dialogo, favorire la conoscenza della natura del territorio, delle problematiche idrauliche e delle caratteristiche dell'abitare e del trasformare la città: coinvolgimento pubblico attraverso comunicazione via web e mezzo stampa, e riunioni al fine di condurre un processo di progettazione urbana partecipata, parte integrante del disegno della città, che coinvolge stakeholders, esponenti delle diverse professionalità (architetti, ingegneri, urbanisti, sociologi, avvocati, etc..).